UCIMA
Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio

Comunicato stampa - 14/12/2023

Macchine per packaging ancora da record: l'export vola e porta il settore sopra quota 9 miliardi

Secondo i preconsuntivi di Mecs - Centro Studi Ucima, il settore chiuderà l'anno con 9,05 miliardi, guadagnando il +6% rispetto al record all time del 2022. Record anche per gli ordini: 8 i mesi di produzione garantita nel 2024.

Il settore italiano delle tecnologie per il packaging supera per la prima volta quota 9 miliardi: nel 2023, secondo i dati preconsuntivi di Mecs-Centro Studi di Ucima (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il confezionamento e l'imballaggio), il fatturato complessivo del settore si attesta a **9 miliardi e 50 milioni di euro**, in aumento del 6% rispetto al 2022. Se i consuntivi confermeranno questa cifra, si tratterà del terzo record consecutivo dopo quelli del 2021 e del 2022.

Nel dettaglio, il **mercato dei costruttori italiani** di macchine per il packaging è trascinato in questa cavalcata dall'**export**, che vale **l'81,3%** del fatturato e che chiuderà l'anno con 7,36 miliardi di giro d'affari. La crescita sui mercati esteri è pari al **+12%** rispetto al 2022. Trend positivi si sono registrati un po' dappertutto: considerando gli ultimi dati disponibili (ovvero quelli del periodo gennaio-agosto), il Nord America è cresciuto del 25% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, l'Unione Europea del 17%, l'Asia del 22% e il Sudamerica del 31%. In calo il mercato domestico, che si ferma **a 1,68 miliardi**, **-14%** rispetto al 2022.

Si guarda con fiducia anche al 2024, con **8,2 mesi di produzione garantita (altro record).** Una fiducia comunque da dosare, visti gli scenari geopolitici in continuo mutamento. Inoltre. i paesi dell'Unione Europea attendono le direttive definitive sull'utilizzo degli imballaggi: gli ultimi sviluppi sembrano però tenere conto delle specificità e tecnologie dei singoli stati membri, con il comparto italiano che non si vedrebbe così stravolto il suo modello virtuoso di gestione dei rifiuti.

> *"Nel 2023 ci siamo lasciati definitivamente alle spalle i problemi dei ritardi nella componentistica* – dichiara il **Presidente di Ucima Riccardo Cavanna** - *e i fatturati delle nostre aziende hanno quindi potuto dedicarsi esclusivamente a prendere gli ordini e a consegnarli, conquistando questo* ***nuovo risultato record.*** *Tuttavia, gli ordini, specialmente in questi ultimi mesi, hanno registrato un calo rispetto al 2022, che prefigura probabilmente un assestamento nel corso del 2024.* ***Sul fronte domestico pesa quel -14%****: il mercato italiano ha sofferto la crisi inflattiva e la mancanza di certezza sul tema Industry 4.0. Il settore di sbocco ed il nostro settore hanno bisogno di certezze, e di un nuovo piano che sostenga sia la domanda che l'offerta. In questo senso, i 6,3 miliardi del RePowerEU destinati al piano di Industry 5.0 sono un'ottima notizia, ma vogliamo capire bene come verranno stanziati i fondi e con che regole. Ad oggi, sugli* ***incentivi di beni strumentali*** *che facilitino la transizione ecologica non c'è nulla e dal Governo attendiamo risposte in questo senso".*

Nel mondo la posizione di leadership prosegue, visti i dati sull'export:

> *"Quel che mi preme più sottolineare è il fatto che in tutto il mondo le aziende del food, del beverage, del pharma, del tissue e della cosmesi continuano a richiedere tecnologie e soluzioni made in Italy, grazie alla qualità, affidabilità e innovazione che sappiamo garantire. A proposito di innovazione,* - conclude il Presidente - *alcune delle nostre aziende hanno già implementato* ***soluzioni di intelligenza artificiale*** *sulle macchine: questa è la sfida dei prossimi anni e Ucima è pronta a fare la sua parte nello stare a fianco delle imprese per aiutarle nell'individuare le migliori opportunità di sviluppo e internazionalizzazione".*

E a proposito del regolamento imballaggi, l'ultima votazione del Parlamento europeo va nella direzione auspicata…

> *"****Ha prevalso il buon senso*** - commenta Cavanna -*. Restiamo però in attesa dei prossimi step, perché il percorso non è ancora finito. Ucima è sempre stata in prima linea nella difesa dell'****italian way****, un modello che ci ha fatto diventare leader per la nostra capacità di riciclare i rifiuti. Continueremo a lavorare, anche insieme alle altre associazioni della filiera, per difendere un sistema che porta vantaggi*

dal punto di vista sia ambientale che economico”.

Sito di provenienza: UCIMA - https://www.ucima.it